

## Luci ed ombre sulla certificazione UNI EN ISO 14001 in Italia

Vi è una significativa similitudine tra la crescita del numero di aziende con Sistema Qualità certificato, sotto accreditamento SINCERT, nel triennio 1991-1993 e quelle che hanno raggiunto la certificazione UNI EN ISO 14001, norma relativa ai Sistemi di Gestione Ambientale, dal 1998 al 2000. Il mantenimento di un trend di crescita paragonabile tra le due norme consentirebbe non solo il raggiungimento di quota 1.500 per la fine del 2001 (fig. 1), ma soprattutto il mantenimento di una crescita di tipo esponenziale anche per gli anni a seguire.

Altrettanto interessante è l'analisi del numero di Organismi accreditati dal SINCERT per i due schemi di certificazione nei rispettivi periodi di riferimento (fig. 2).

In questo caso la maggiore crescita avuta nei Sistemi di Gestione Ambientale, dovuta anche alla maggiore massa critica di Organismi di certificazione operanti in Italia rispetto all'inizio degli anni '90, evidenzia comunque la grande attesa esistente a livello nazionale verso la certificazione in accordo alla UNI EN ISO 14001.

Quanto evidenziato non deve però far pensare che lo sviluppo atteso sia scontato, ma deve indurci a riflettere sulle possibili criticità del sistema "Aziende - Organismi di certificazione - SINCERT" che possono in qualche modo ostacolare la credibilità, e di conseguenza il potenziale di crescita, della certificazione UNI EN ISO 14001 in Italia. La maggiore delicatezza del livello di credibilità della certificazione dei Sistemi di Gestione Ambientale, rispetto ai Sistemi Qualità, ha ragione d'essere principalmente per:

- l'assenza di un *feed back* verso l'Organismo o il SINCERT da parte dei clienti delle aziende certificate UNI EN ISO 14001, a differenza di quanto si verifica per i Sistemi Qualità, a causa della mancanza di un interesse diretto sull'efficacia del Sistema di Gestione Ambientale dei propri fornitori;
- l'esistenza di crescenti meccani-

smi di incentivazione di natura autorizzativa ed economica per le aziende certificate UNI EN ISO 14001 ed EMAS, orientati al superamento della famosa logica *command and control*, che si basa proprio sul concetto di serietà ed affidabilità della certificazione UNI EN ISO 14001.

Proprio per queste peculiarità è stato creato, in ambito SINCERT, un Gruppo di Lavoro permanente sulla certificazione UNI EN ISO 14001 a cui partecipano gli Organismi di certificazione accreditati, o in fase di accreditamento, per lo stesso schema di certificazione.

Si è così voluto da una parte sfruttare l'esperienza maturata in questo decennio per i Sistemi Qualità e dall'altra affrontare in modo collegiale le specifiche criticità dei

Figura 1 - Numero di aziende certificate in Italia sotto accreditamento SINCERT nel quadriennio 1991-1994 per i Sistemi Qualità e nel triennio 1998-2000 per i Sistemi di Gestione Ambientale

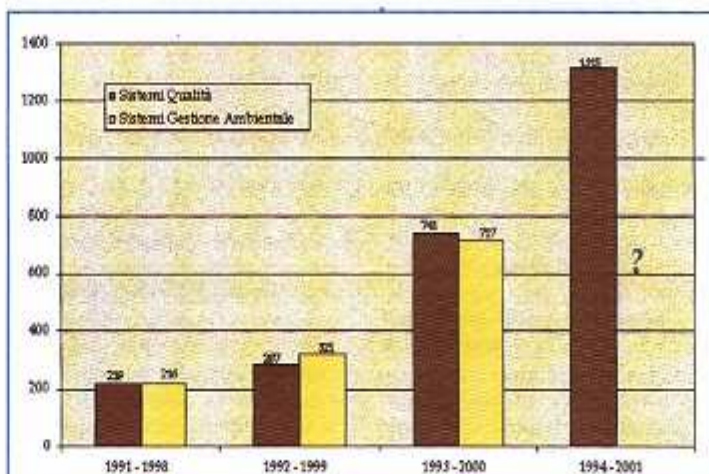
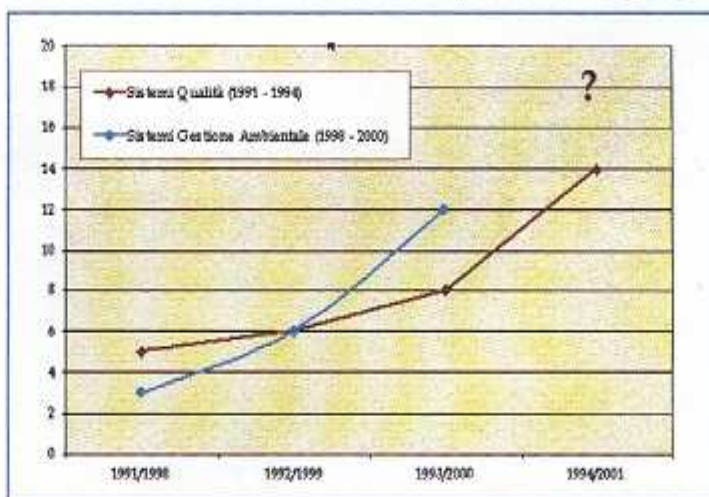


Figura 2 - Numero di Organismi di certificazione accreditati dal SINCERT in Italia nel quadriennio 1991-1994 per i Sistemi Qualità e nel triennio 1998-2000 per i Sistemi di Gestione Ambientale



Numero di addetti	COMPLESSITÀ			
	Alta	Media	Bassa	Limitata
10	4 ± 1	3 ± 1	3 ± 1	3 ± 1
30	7 ± 2	6 ± 2	4 ± 1	3 ± 1
100	11 ± 3	8 ± 3	6 ± 2	4 ± 1
500	16 ± 5	12 ± 3	9 ± 3	6 ± 2
2000	23 ± 7	18 ± 5	13 ± 4	8 ± 2

Tabella 1 - Numero minimo di giornate/uomo richiesto per l'esecuzione dell'iter di certificazione UNI EN ISO 14001 in funzione della complessità delle aziende soggette all'audit.  
(fonte: Guida EA-C5-WG3/00/15 Draft 3 - Nov. 2000)

Sistemi di Gestione Ambientale al fine di raggiungere lo sviluppo di un approccio omogeneo e condiviso a livello italiano.

La partecipazione volontaria al Gruppo di Lavoro ed il costante aumento nel tempo degli Organismi coinvolti ha portato a discutere più volte argomenti su cui si era giunti ad una decisione unanime negli incontri precedenti (estratti dei verbali degli incontri sono disponibili nel sito [www.sincert.it](http://www.sincert.it)). Ciò ha però anche consentito di fare tesoro del contributo di tutti i partecipanti e di dare maggior peso alle decisioni raggiunte collegialmente. È stato inoltre possibile affrontare in modo trasparente le esperienze più critiche maturate dai singoli enti di certificazione arrivando ad una discussione trasparente di fondamentale importanza per la credibilità della certificazione UNI EN ISO 14001 a livello nazionale.

Gli argomenti di maggiore interesse al momento discussi sono:

- relazione esistente tra certificazione UNI EN ISO 14001 e conformità alla legislazione ambientale cogente (in merito esiste una specifica prescrizione, nell'ultimo regolamento SINCERT, che obbliga gli Organismi ad una sistematica verifica della conformità legislativa e non consente il rilascio di alcun certificato in presenza di non conformità legislative);
- numero di giornate/uomo minime che gli Organismi devono garantire per l'esecuzione degli audit di verifica del processo certificativo (tutti gli Organismi accreditati hanno di fatto accettato un *gentleman agreement* che li porta a conformarsi a quanto definito nella tabella guida definita dall'*European Accreditation* (riportata in tab. 1);
- formulazione dello scopo di certificazione (è richiesto un dettaglio maggiore rispetto ai Sistemi Qualità, al fine di presentare con maggiore trasparenza alle parti interessate le attività svolte

dall'azienda e coperte da certificazione);

- requisiti di competenza minima per i team di valutazione (in fase di discussione).

Il Gruppo di Lavoro non ha potere di prescrizione diretta verso gli Organismi di certificazione, in quanto solo ciò che viene recepito dal Regolamento SINCERT diventa poi realmente vincolante per le aziende. Può capitare così che un Organismo, dopo aver pubblicamente accettato delle regole con un *gentleman agreement* all'interno del Gruppo di Lavoro, rifiuti in separata sede di conformarsi a quanto concordato proprio sulla base del mancato obbligo formale al rispetto di quanto stabilito in quella sede.

Tali comportamenti sono negativi per l'intero sistema di certificazione e si sta lavorando per individuare degli adeguati strumenti che consentano di evitare il ripetersi di queste situazioni in futuro.

Molto è stato fatto e molto di più resta da fare per mantenere nel tempo un'elevata credibilità della certificazione UNI EN ISO 14001 in Italia.

È però essenziale che tutte le parti interessate, SINCERT *in primis*, seguito dagli Organismi, dalle aziende, dai consulenti fino ai consumatori finali, svolgano seriamente la loro parte. Non è pensabile che si cada, su un argomento così importante e di così vasto interesse pubblico, nella moda della facile lamentela, non supportata da dati di fatto.

Lo strumento di cui il SINCERT sente continuo bisogno per svolgere al meglio la sua funzione di ente di controllo sul sistema di certificazione nazionale è la conoscenza di tutte le situazioni di distorsione. È questo il solo modo di contribuire ad assicurare alla certificazione UNI EN ISO 14001 una crescita paragonabile, o ancora maggiore, a quella che si è verificata per i Sistemi Qualità.

### Daniele Pernigotti

Ispettore SINCERT per i Sistemi di Gestione Ambientale

### Simona Rigoldi

SINCERT

